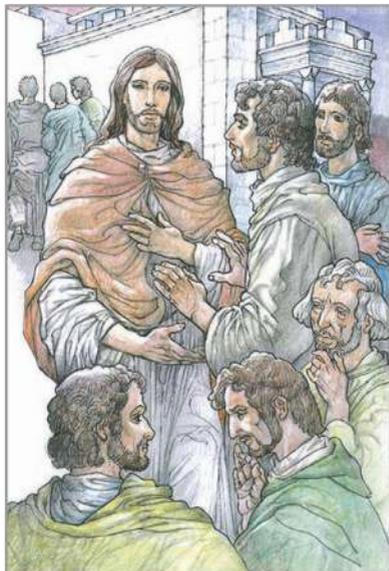




LA DOMENICA



TU HAI PAROLE DI VITA ETERNA

La ricerca di maestri e di modelli è una costante nella vita umana, non solo nel periodo giovanile, ma in ogni sua fase, pure quando si è adulti o anziani. Anche Gesù si propone come maestro, non con la pretesa di suggerire solo modelli morali o intellettuali, ma proferendo parole che sono “spirito e vita”. Egli è infatti l’effusione stessa dello Spirito che vivifica attraverso il dono della sua vita.

Accettare la proposta di Gesù è entusiasmante se la si considera in maniera asettica e generale; è invece una vera e propria sfida se ci si lascia coinvolgere dalla sua vicenda e dall’esito di passione e morte. Per questo il suo messaggio anche oggi resta sconvolgente e non sono pochi coloro che, come molti discepoli di un tempo, si allontanano da lui. Pietro comprende però che, nonostante il linguaggio di Gesù sia duro, la promessa di vita che egli annuncia può sempre dare rinnovate energie, perché lui ha “parole di vita eterna”, chiede una scelta radicale, che in strada verso un’esistenza pienamente realizzata e definitiva. La scelta è netta: vivere secondo lo Spirito o lasciarsi dominare dalla carne!

don Tiberio Cantaboni

■ *Il discorso di Gesù Cristo sul pane è per molti uno scandalo. Anche oggi, credere che l’Eucaristia sia il Memoriale del Mistero pasquale, in cui il Signore è presente in tutta la sua realtà di uomo e di Dio, richiede il coraggio della fede.*

ANTIFONA D’INGRESSO (Sal 85/86,1-3) *in piedi*
Signore, tendi l’orecchio, rispondimi. Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida. Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell’Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 13

Oppure:

C - O Dio, nostra salvezza, che in Cristo, tua parola eterna, riveli la pienezza del tuo amore, guidaci con la luce dello Spirito, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Gs 24,1-2a.15-17.18b *seduti*

Serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, ¹Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio.

²Giosuè disse a tutto il popolo: ¹⁵«Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrei, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore».

¹⁶Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! ¹⁷Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. ¹⁸Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio».
Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33/34

**R Gustate e vedete
com'è buono il Signore.**

Sol Mi-
Gu - sta - te e ve - de - te co - m'è
Do
buo - no il Si - gno - re.
Re Sol

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegriano. **R**

Gli occhi del Signore sui giusti, / i suoi orecchi al loro grido di aiuto. / Il volto del Signore contro i malfattori, / per eliminarne dalla terra il ricordo. **R**

Gridano e il Signore li ascolta, / li libera da tutte le loro angosce. / Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, / egli salva gli spiriti affranti. **R**

Molti sono i mali del giusto, / ma da tutti lo libera il Signore. / Custodisce tutte le sue ossa: / neppure uno sarà spezzato. **R**

Il male fa morire il malvagio / e chi odia il giusto sarà condannato. / Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; / non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R**

SECONDA LETTURA

Ef 5,21-32

Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²¹nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: ²²le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; ²³il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. ²⁴E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

²⁵E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, ²⁶per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, ²⁷e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. ²⁸Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. ²⁹Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, ³⁰poiché siamo membra del suo corpo.

³¹Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.

³²Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Gv 6,63c.68c) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 6,60-69

Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ⁶⁰molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

⁶¹Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? ⁶²E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? ⁶³È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. ⁶⁴Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. ⁶⁵E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

⁶⁶Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

⁶⁷Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andavene anche voi?». ⁶⁸Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna ⁶⁹e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, nessuno va a Gesù se non lo attira il Padre che è nei cieli. Invochiamo da Dio il dono della sua presenza e rivolgiamo a lui le nostre suppliche.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

R Sostienici nella fede, Signore.

1. Per il popolo di Dio, perché sia sempre sostenuto dalla certezza che il Signore non abbandona chi con umile fiducia crede in lui. Preghiamo:

2. Per tutti coloro che faticano a credere perché percepiscono troppo esigente la proposta evangelica: la gioia dei cristiani e il loro fattivo impegno li spronino a non abbandonare la fiducia in Dio. Preghiamo:

3. Per i giovani, perché nella loro ricerca di modelli non trascurino di scegliere Gesù come maestro di verità e di vita. Preghiamo:

4. Per ciascuno di noi, perché nelle nostre occupazioni quotidiane sappiamo vivere non con animo da schiavi, ma con la libertà e la gioia dei figli di Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, queste preghiere sono il segno della nostra sete di te e della tua presenza nel-

la storia dell'umanità: accoglile secondo la tua volontà e donaci sempre fiducia e speranza nella tua Parola di salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

si può cambiare

Prefazio delle dom. del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., p. 365.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 6,54)

«**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno**», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Lodate Dio (669); Tu sei come roccia (745). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; Gustate e vedete (101). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Passa questo mondo (702); Con il mio canto (630). *Congedo:* Dono sublime del padre (577).

PER ME VIVERE È CRISTO

Qual è il rimedio che guarirà il nostro corpo dal veleno del peccato? È il Corpo glorioso di Cristo. Come un po' di lievito permea tutta la pasta, così il Corpo immortale di Dio, una volta introdotto nel nostro, lo muta e lo trasforma nella sua divina sostanza.

– San Gregorio di Nissa

San Giuseppe «nella vita di Cristo e della Chiesa»

Con la Lettera apostolica *Patris corde* (8 dicembre 2020) papa Francesco ha dato inizio alla commemorazione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe «patrono della Chiesa cattolica» fatta dal beato Pio IX (1846-1878), con il Decreto *Quemadmodum Deus* (8 dicembre 1870). Per rievocare l'evento, il Papa ha indetto un anno speciale dedicato a san Giuseppe (8 dicembre 2020 - 8 dicembre 2021).

La figura del Santo è sempre stata viva nella coscienza ecclesiale, che non ha mai smesso di invocarlo. San Giovanni Paolo II gli ha dedicato l'Esortazione apostolica *Redemptoris Custos* (15 agosto 1989): un documento di ampio rilievo che colloca Giuseppe «nella vita di Cristo e della Chiesa».

La decisione del beato Pio IX di proclamare san Giuseppe patrono della Chiesa cattolica nasceva dall'amara constatazione «dei tristissimi tempi e degli attacchi dei nemici» contro «la vigna del Signore». Il pericolo più grave era la minaccia alla libertà della Chiesa, dovuta sia ad avversari interni sia allo Stato liberal-massonico. Il *Sillabo*, appendice all'Enciclica *Quanta cura* (8 dicembre 1864), si fece interprete della situazione, condannando diversi errori del tempo. Fu in tale contesto socio-politico che furono indirizzate alla Sede Apostolica molte richieste per la proclamazione di san Giuseppe a patrono della Chiesa cattolica. Pio IX accolse le suppliche, se ne fece autorevole interprete e propagò il culto del Santo.

Papa Leone XIII (1878-1903), denuncerà i soprusi in maniera ancor più incisiva. Nella preghiera «A te, o beato Giuseppe», aggiunta alla magistrale Enciclica *Quamquam pluries* (15 agosto 1889), egli deplora «le ostili insidie e le avversità» perpetrate contro «la santa Chiesa di Dio». Il papa del Rosario non poteva non riservare un'enciclica anche allo sposo della Vergine!». **don Michele G. D'Agostino, ssp**



“San Giuseppe”
di G. Rollini (1842-1904).
Chiesa del Sacro Cuore, Roma.

CALENDARIO

(23-29 agosto 2021)

XXI Domenica del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio

23 L Il Signore ama il suo popolo. Gesù definisce ipocriti gli scribi e i farisei. Essi amano il potere e fanno dei proselitisti persone peggiori di loro. *S. Rosa da Lima (mf)*; *S. Flaviano*. 1Ts 1,1-5.8b-10; Sal 149; Mt 23,13-22.

24 M S. Bartolomeo ap. (f, rosso). I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno. «Vieni e vedi», è l'invito rivolto da Filippo a Natanaèle, un vero israelita. Questi, nell'incontro con Gesù, lo accoglie come il Messia. *S. Giovanna Antida Thouret*. Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51.

25 M Signore, tu mi scruti e mi conosci. Scribi e farisei sono definiti da Gesù sepolcri imbiancati perché, come gli ipocriti di ogni tempo, esibiscono una interiorità che non possiedono. *S. Ludovico (mf)*; *S. Giuseppe Calasanzio (mf)*; *S. Genesio*. 1Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32.

26 G Saziati, Signore, con il tuo amore. Gesù racconta la parabola del ladro e del servitore per sollecitarci a bene usare il tempo che ci è dato fino al suo ritorno *S. Anastasio*; *S. Eleuterio*. 1Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51.

27 V S. Monica (m, bianco). Gioite, giusti, nel Signore. La parabola delle dieci vergini è un invito alla vigilanza: non sappiamo quanto durerà l'attesa per il ritorno del Signore. *S. Rufo*; *S. Narno*. 1Ts 4,1-8; Sal 96; Mt 25,1-13.

28 S S. Agostino (m, bianco). Il Signore viene a giudicare i popoli con rettitudine. A ognuno sono stati dati dei talenti. Verremo giudicati anche per il buon uso che avremo saputo fame. *Fiorentina*; *S. Vicinio*. 1Ts 4,9-11; Sal 97; Mt 25,14-30.

29 D XXII Domenica del T.O. / B. - II sett. del Salterio. *Martirio di S. Giovanni Battista*. Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23. **L.G.**

scintille*

Il demone qualche volta fa vedere il male apertamente, ma di solito lo propone sotto ombra di bene.

– San Vincenzo de' Paoli

Parola
preghiera

Piccolo mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle Librerie San Paolo e Paoline, ma puoi riceverlo a casa, versando € 33,50 sul c.c.p. 10624120 intestato a: Periodici San Paolo, Piazza S. Paolo, 14 - 12051 Alba (CN).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

